

FROZEN, IL REGNO DI GHIACCIO

Regia: Chris Buck, Jennifer Lee - **Sceneggiatura:** Jennifer Lee, Shane Morris - **Scenografia:** David Womersley - **Musica:** Christophe Beck - **Montaggio:** Jeff Draheim - **Doppiatori italiani:** Serena Rossi, Serena Autieri, Enrico Brignano, Kristen Bell, Idina Menzel, Ciarán Hinds, Massimo Lopez - Usa 2013, 108', Walt Disney.

Anna, una giovane sognatrice, intraprende un epico viaggio in compagnia di un coraggioso uomo di montagna, Kristoff, e della sua fedele renna Sven alla ricerca della sorella Elsa, i cui poteri glaciali hanno intrappolato il regno di Arendelle in un inverno senza fine. In condizioni estreme come quelle dell'Everest, dopo aver incontrato creature fantastiche come i troll e un buffo pupazzo di neve di nome Olaf, Anna e Kristoff combattono contro gli elementi della natura per salvare il regno.

C'è un rinnovamento tutto femminile nel mondo dell'animazione. C'era già stata una donna regista di un film di una grande casa di produzione statunitense: Jennifer Yuh ha diretto *Kung Fu Panda 2* (della Dreamworks), uscito due anni fa. Ora c'è un'altra Jennifer, Jennifer Lee. È lei che ha scritto la sceneggiatura e diretto (insieme al veterano Chris Buck) il nuovo film della Disney, ispirato molto liberamente alla favola *La regina delle nevi* di Hans Christian Andersen. È la prima volta di una donna in casa Disney, almeno per quanto riguarda i lungometraggi. (...) Una lunga avventura, piena di personaggi ben caratterizzati, trovate umoristiche, invenzioni e scenografie spettacolari. (...) La protagonista, non è solo buona: è anche grintosa, spiritosa, sa prendere in mano una situazione drammatica con coraggio, personalità, crescente saggezza e molta autoironia. (Luca Raffaelli, larepubblica.it)

Frozen è il film Disney più originale da un bel po' di tempo, tanto che viene da pensare che la prima parte e lo "stacco" dato dalla scena del castello siano stati costruiti apposta per mandare un messaggio ben preciso: la casa di Topolino sta cambiando, forse in modo irreversibile. Al di là della struttura del racconto, molto originali sono anche i temi trattati: se, come sempre, sarà l'amore a risolvere la situazione, non siamo più dalle parti del principe che con un bacio risveglia la principessa, anzi. Questo è il film di gran lunga più femminista che la Disney abbia mai prodotto, tanto che gli uomini pur essendo presenti, sono personaggi del tutto secondari e abbastanza piatti, mentre tutta la trama si regge sul rapporto tra le due sorelle e sull'evoluzione dei loro caratteri. (...) Pensato e dedicato ai piccoli, *Frozen* è un film in grado di appassionare anche gli adulti, soprattutto nella imprevedibile seconda parte. (Francesco Binini, www.cinefile.biz)

Un sapiente cocktail di 'Disney magic' vecchio stampo (quella delle principesse, delle palette di colori raffinatissimi, delle coreografie e delle scene influenzate da Broadway, dei personaggi secondari molto curati...), con in più un tocco di Pixar (si sentiva già in *Wreck it Ralph*), il computer (la Disney ha sospeso, almeno per ora, la produzione di animazione disegnata a mano) e una strizzata d'occhio ai supereoi che vanno tanto tra i teen ager al cinema. Il risultato? Il più grande successo di box office dai tempi del *Re Leone*, favore pressoché unanime della critica e (cosa rarissima di questi tempi) intere platee di bambini zitti, inchiodati allo schermo, che rinunciano, durante il film, ai messaggini e all'ormai abituale andirivieni dalla sala. (Giulia D'Agnolo Vallan, *Il Manifesto*)